



Vittorio Zunino Celotto

Se c'è un pianeta dove ricominciare tutto da capo è quello pensato da Matthieu Blazy per Bottega Veneta

Dalla collezione Autunno Inverno 2024/2025 note e racconti dei desideri fatti per durare.

Di [Manuela Ravasio](#) PUBBLICATO: 25/02/2024

Matthieu Blazy lo ammette per primo: "tutti guardiamo le stesse notizie: è difficile essere celebrativi in questo momento. Tuttavia anche l'idea del rinascere è bella. Questi sono i fiori che sbocciano dopo che la terra è bruciata - danno un senso di speranza. Tornano più forti che mai. Qui, l'eleganza è resilienza.". E sono ormai troppi mesi che vorremmo rinascere in un altro pianeta dove, dopo la tempesta e il fuoco, noi umani siamo messi spalle al muro con una natura che ci domina senza armi. Il fatto che la **sfilata di Bottega Veneta** sia sempre verso la fine della settimana della Moda milanese è un piccolo rituale per chi aspetta un confronto tra questi umani scellerati e questa natura vincitrice. Anche per l'**Autunno Inverno 2024/2025** il direttore creativo Blazy sceglie uno spazio da allestire con l'idea di funzionalità, rinascita e genio: un apparente deserto dove il tramonto vede stagliarsi l'ombra di splendidi cactus, grandi sculture realizzate con il vetro di Murano, mentre gli ospiti siedono sugli sgabelli di legno, i *LC14 Le Cabanon* di Le Courbousier - i più funzionali ed essenziali per l'idea di sopravvivenza del designer e architetto che sulla Costa Azzurra

creò la sua casa rifugio, Le Cabanon, fortino ideale per una probabile fine del mondo.



Getty Images



Getty Images

Nei minuti precedenti e durante la sua sfilata Blazy ci ha abituato a rinascere, consapevoli che questa sospensione di vita durerà per poco. La notte fa meno paura come insegnava Ennio Morricone, quando un fiato di armonia sale piano nella testa, prima, e nel suono poi. Così è il tema da lui creato per il film *Mission* ad aprire questa sfilata: ombre e tratti di colore vigoroso, e pian piano le pagine di un quaderno dove si impara a scrivere, con righe azzurre e rosse, quale stampa che tratteggia trench e completi di maxi camicia su pantaloni ampi. Matthieu Blazy deve portare la sua bellezza in un circuito commerciale e non può vivere solo in un pianeta "altro": lo fa attraverso gli

accessi di lettura del suo mondo quali le borse, cuore pulsante della maison Bottega Veneta, e quindi per la stagione si affaccia una nuova silhouette, quella della borsa *Liberta*, mentre la *Andiamo* è solida sotto il braccio di uomini e donne dall'aria così raffinata da sembrare di un'altra epoca.



Getty Images



Getty Images

Si immagina veder sfilare per le strade questa roboante bellezza: un susseguirsi di capi così definiti e complessi da regalare una pacata calma e una definizione completa di "Moda" ovvero l'atto non tanto di vestirsi in sé ma di portare, attraverso strati e geometrie, l'essere umano a evolversi, a capire cosa può fare il corpo quando è in compagnia di oggetti di tessuto che mostrano che cervello sano possiamo avere. Ma non è solo "idea" la nuova collezione di Bottega Veneta: nella nota stampa il concetto più semplice racconta di come stiano sfilando "il cocodrillo della nonna, la pochette della madre, le scarpe Oxford del padre. Sono ereditati da un'epoca di non-

disponibilità e da una relazione più significativa con gli oggetti che vanno oltre la moda e resistono alla prova del tempo". Dal 2020 il quarantenne parigino, nonostante le follie artigianali e le ricchissime lavorazioni che fanno lievitare i prezzi delle sue collezioni, sta percorrendo con coerenza questa necessità: cadere ben poco in tentazione con le stagioni delle tendenze e proseguire dritto con il desiderio di creare collezioni iper-durevoli perché molto distanti da ciò che altri designer sono costretti a fare, macinare idee e saggi sartoriali per poi ripetere tutto da capo. Prestiamo solo attenzione alla presenza del serpente quale stampa che si attorciglia sulle pieghe in questo nuovo mondo: siamo in grado di non cadere, ancora, in tentazione?

RELATED STORY



BOTTEGA VENETA Autunno Inverno 2024-2025